

a uno, qual non era bon, per opinion dil capetanio, sia seguito li in Candia parole.

Item, fo preso per expedir sier Andrea Michiel, va provedador in Albania, li cassieri non possi far partia sotto pena; et che li sia dato ducati 300. Et sier Zuan Moro, cassier, andò in renga con audatia, dicendo non era danari, e havia dato la soa fede pegno. Or sier Piero Balbi, savio a terra ferma, rispose et fu preso la parte. E poi fu fato cassier di colegio, sier Piero Balbi.

Item, fu preso che 'l zorno di San Nicolò da Tolentino, che vien a di X avosto, si debbi ogni anno a Cremona far una precessiom, et li rectori debbi presentar a l'altar ducati 15 për uno.

Item, fu preso, atento il fiol dil papa, che era verso Ymola con zente, e tutavia si acampava, mostrava voler Faenza, che sier Christofal Moro, provedador nostro in veronese, andasse a Ravena, *etiam* Zuam Griego con li balestrieri.

Da Vegevene si have letere di sier Marco Zorzi e sier Beneto Trivixan, el cavalier, oratori nostri. Come el re di Franza volea menar el ducha di Savoia con lui in Franza, e maritarlo, e havia posto soi per governo di quel stado. Et il signor Constantin Comino, che governava, haverlo fato retenir; et questo, perchè domino Marchexin Stanga, ch'era venuto da soa majestà, partito dal signor Lodovico, li havia ditto, questo signor Constantin teniva dal signor Lodovico: *tamen*, credo sia stratagemma.

Da Roverè, di sier Nicolò da cha' da Pexaro, podestà. Come zercha 1000 alemani voleva passar de li, fati per il marchexe di Mantoa, per nome dil re di Franza; qualli non li ha lassati passar. *Item*, il signor Lodovico è a Praxenon con li fioli, va a Viena.

In questo pregadi fu preso dar provisiom a certi stratioti di Nepanto. *Item*, risposto a la letera di li reali di Spagna, che, a tempo nuovo, saremo contenti di ogni ajuto, ringraziando l'hor altoze. Et fu preso dar ducati 50 al messo, e rimandarlo indrièdo. È da saper, si have da Roma, domino Lorenzo Suares, fo qui orator per li reali di Spagna, dia venir li a Roma per orator a star.

Item, fono electi 7 di X savij a tansar: sier Luardo Mocenigo, fo podestà a Verona; sier Francesco Barbarigo, fo luogo tenente in Cypro; sier Alvise Venier, fo cao dil conseio di X; et sier Bernardo Bembo, dotor, cavalier; e tre de respeti: sier Lorenzo Zustignan, fo cao dil conseio di X; sier Nicolò Pixani, va consier in Cypro; e sier Piero Cappello, fo podestà a Vicenza: et ordinato, tanxi brigate.

Item, perchè si have aviso, dia vegnir qui uno orator dil re di romani, homo di gran reputation, chiamato missier Marquardo, fo chiamati cavalieri e molti patricij im pregadi, per andarli contra a Margera; et fatoli preparar, per l'oficio di le raxom vecchie, la caxa a San Zorzi Mazor.

È da saper, el legato cardinal Borgia, era a Milan, partite dal re, et andò a Bologna, dove stete alcuni giorni; et il cardinal Orssino tornò a Roma, il cardinal Roam tornò col re in Franza, e il cardinal San Piero in Vincula in zenoeze.

In questi giorni fo divulgato, a Zara era la peste, *adeo* per li provedadori sora la sanità fo bandiiti zarantini non vengi.

Et la galia di sier Antonio Grimani, era in Histria, volendo la Signoria farla ritornar in armada, par tutti li galioti erano partiti, *adeo* fo poi decreto la fusse disarmata; et a di 16 dito, im pregadi, zercha questa galia fu posto parte di proclamar, li homeni monti suso *etc.*, et 0 sequite.

A di 18 novembro. Fo pregadi, e fo preso di 19* disarmar alcune nave era in armada, *excepto* quelle di comun *etc.*, et *maxime* la Marzella.

Item, vene nova, a Lodron esser stà preso 80 stratioti, di quelli dil signor Lodovico.

Item, da Forl'. Quella madona havia fato exempti tutti li soi populi, che patirano l'assedio, et altre provisione.

È da saper, che fo chiamà in scalla sier Zuan Moro, si vengi a presentar; et il Trum era venuto, come dirò poi.

Item, il capetanio di Franza, si dice, vien con tre galie qui.

Item, si ha letere di 22, di sier Marchiò Trivixan, capetanio zeneral nostro. Dil zonzer a Corfù, e dava danari a le galie, ponendo quelle in hordine. *Item*, par seguisse certe parole con sier Tomà Zen, el cavalier, li a Corfù. *Item*, si have da li governadori di le galie grosse le parole, disse sier Antonio Grimani, qual lo trovò a Caxopo: Non sarà vero, missier Marchiò, mi manda in ferri *etc.* Et poi se intese, fè star homeni sul calzesse e su' monti, e visto il capetanio venir, voltò la tenda per non esser cono-stuto, e tolse la volta di Venexia.

Item, se intese li dardanelli esser compiti al colfo, et turchi haver posto do passavolanti, era in Lepanto, quali azonzevano, *adeo* sarà difficile intrar; pur il capetanio volir, et cussi, come dava danari mandava via le galie. *Item*, si havea, si faceva in colffo alcune galie, come dirò.

Ancora si have, li oratori di Rossia esser zonti a